

Proveniente da Pechino

# Ferhat Abbas giunto a Mosca

« Il mondo è diviso in due campi: quello imperialista e quello della pace. L'URSS è nel secondo »

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 6. L'ambasciatore tunisino a Mosca ha offerto stasera nei saloni dell'Hotel Praga un grande ricevimento in onore della delegazione ufficiale del Governo provvisorio della Repubblica algerina diretta dal primo ministro Ferhat Abbas, che era giunta in nottata a Mosca proveniente da Pechino.

Da parte sovietica erano presenti, oltre al primo vicepresidente del Consiglio Kossighin, numerosi membri del Soviet Supremo e i marescialli Vershinin, Bagralian e Nieldin.

Dopo il saluto porto agli ospiti dall'ambasciatore di Tunisi, il compagno Kossighin ha preso la parola per augurare il benvenuto nella Unione Sovietica « ai gloriosi rappresentanti del popolo algerino, che da lunghi anni si batte contro l'oppressione coloniale ».

« Noi — ha detto tra l'altro Kossighin — non possiamo dubitare che la causa algerina vincerà, perché è questa causa che è giusta. Le proposte avanzate dal Primo ministro Krusciov alle Nazioni Unite affinché sia posto fine al regime coloniale in tutto il mondo vanno incontro agli interessi dei popoli. Le simpatie dell'Unione Sovietica vanno al popolo algerino e a tutti coloro che lottano per la pace e la libertà. L'Unione Sovietica è e continuerà a dare il suo aiuto a questi paesi: noi consideriamo questo come il nostro dovere verso tutti i popoli coloniali ».

Prendendo a sua volta la parola, il Presidente Abbas ha detto: « La lotta degli algerini contro 850.000 soldati francesi, appoggiati dagli Stati Uniti e dai paesi del blocco atlantico, dura ormai da sei anni. Noi la continueremo fino a che il colonialismo non avrà capito che l'era coloniale è finita per sempre. Se l'imperialismo non è solo, anche noi sappiamo di non essere soli. Oggi l'Asia, l'Africa e tutto il campo socialista sono con noi ».

Ferhat Abbas ha poi ripetuto che la lotta dei patriotti algerini non è diretta contro il popolo francese, ma esclusivamente contro le forze coloniali che non vogliono abbandonare la preda. « E non è dunque a caso — egli ha aggiunto — che il mondo è diviso in due campi, quello imperialista e quello della pace. Il popolo algerino vede l'Unione Sovietica nel campo della pace e volge a Mosca i suoi sguardi. Rinziando il Presidente Kossighin per aver detto che la nostra causa è giusta. Terzo questo regime era attento alle condizioni dell'uomo in tutta l'Unione sovietica. Oggi esso deve guardare verso l'Africa e verso tutti quelli che soffrono. Bisogna che i popoli possano contare sull'Unione Sovietica ».

Concludendo il suo saluto, il presidente Ferhat Abbas ha ricordato la gravità della situazione creata nel Nord-Africa dai colonialisti ed ha affermato che « se i popoli amanti della pace e della libertà non intervengono a porre fine alla guerra coloniale, essa potrebbe estendersi come un incendio e minacciare tutto il bacino del Mediterraneo ».

La delegazione del GPRA, che è composta, oltre che dal presidente Abbas, anche da Ben Tobal, Ali Bumendjel, Ben Yaha e Lamin Khan, si tratterà a Mosca tre o quattro giorni e avrà colloqui ufficiali con i dirigenti sovietici e con i rappresentanti di molti paesi d'Asia e d'Africa ».

## Quasi certo in Brasile il successo di Quadros

RIO DE JANEIRO, 6. — Il conservatore Janio Quadros, sembra essersi ormai assicurato la vittoria nelle elezioni presidenziali brasiliane.

Per il posto di vice presidente il candidato del sinistra João Goulart è tuttora in testa con un cospicuo vantaggio.

Gli ultimi risultati sono: Presidenza: Janio Quadros (conservatore) 3.728.229 voti; Vice: Ademar de Barros (destra) 1.522.247 voti.

Vicepresidenza: João Goulart (sinistra) 2.745.405 voti; Milton Campos (conservatore) 2 milioni 638 mila 817 voti; Ferrari (destra) 1.588.982 voti.

## Dopo il voto sul disarmo nucleare

# Gaitskell rifiuta nuovamente di dimettersi da segretario

Il segretario del partito corregge le sue tesi sulle nazionalizzazioni ed ottiene così dal Congresso un voto favorevole sui problemi interni

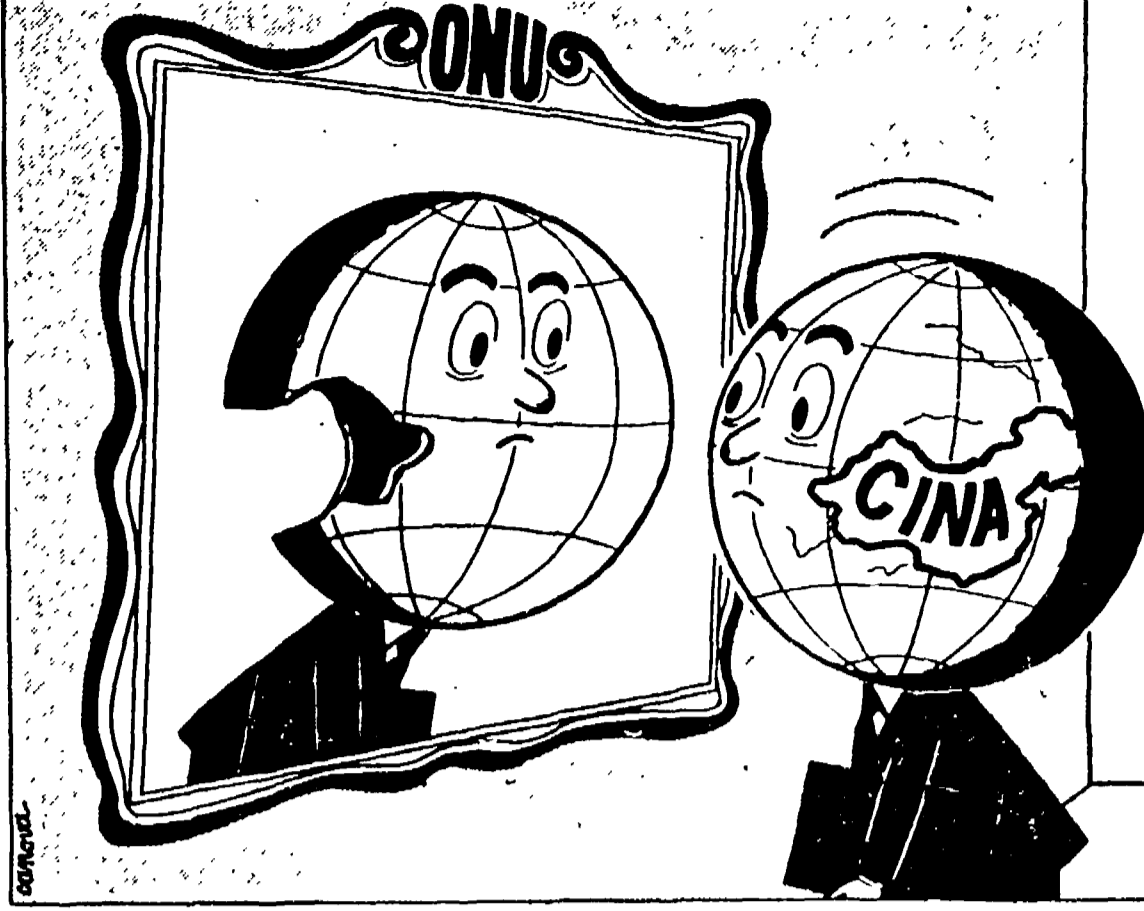
SCARBOROUGH, 6. — A Scarborough, dove anche oggi sono presenti i leader del Congresso laburista, il partito ancora sotto la forte impressione della drammatica giornata di ieri che ha visto il movimento laburista compiere una svolta di importanza eccezionale sui problemi fondamentali della difesa e della politica estera. È certamente troppo presto per una valutazione completa della scelta fatta ieri dal Congresso quando ha optato per il disarmo nucleare della Gran Bretagna e la liquidazione delle basi atomiche americane che si trovano sul suolo britannico — né si sa ancora come tale risoluzione verrà applicata — ma è certo che il voto di Scarborough è destinato a pesare sull'avvicinarsi della socialdemocrazia inglese e europea, e sulla politica della Gran Bretagna.

Lo hanno capito molto bene del resto anche i fautori dell'atlantismo e della corsa al riarmo nucleare i quali sono scappati furibondi contro la maggioranza dei delegati laburisti chiamandoli « poco meno che traditori » per aver essi abbozzato finalmente una politica che non sia più legata al carro dei conservatori.

« La decisione presa ieri sera dal Congresso laburista in favore di una politica di rinuncia alle armi atomiche — ha scritto l'« Agency » americana A.P. — costituisce di conseguenza un duro colpo non solo per Gaitskell ma per la causa stessa della solidarietà atlantica ».

Gaitskell però non disarma. Come prima cosa si conferma che non ha alcuna intenzione di dimettersi e di riconoscere le decisioni del Congresso come un voto di sfiducia per il suo operato. Con la riapertura del parlamento fissata fra una quindicina di giorni, Gaitskell conta di chiedere ai deputati del suo partito un voto di fiducia e di conto di con-

## La Cina alle Nazioni Unite



IL MONDO: « Mi pare che mi manchi qualcosa » (disegno di Canova)

« Circa la mossa di Richard Crossman alla carica di presidente del Partito e di Harold Wilson — attuale cancelliere dello scacchiere nel « Gabinetto ombra » laburista — alla vice presidenza, c'è chi vede in Crossman l'uomo che potrebbe succedere a Gaitskell su una linea mediana fra la politica sostenuta dall'attuale segretario del partito e quella propugnata da Cousins ».

## Scissione fra i laburisti norvegesi?

OSLO, 6. — Le agenzie di stampa norvegesi e finlandesi scrivono che sono sorte delle divergenze tra la direzione del partito laburista norvegese ed il gruppo « Orientering », composto di alcuni membri del partito. Grosso modo questo gruppo rappresenta la corrente radicale di sinistra nel partito. Esso ha un proprio quotidiano « Orientering ». L'attività politica del gruppo è diretta soprattutto a staccare la Norvegia dalla NATO.

Nella sua recente conferenza nazionale il partito laburista ha approvato una mozione in cui afferma che la stessa persona non può essere nello stesso tempo membro del partito e appartenente al gruppo in questione.

## Grave denuncia di reduci americani contro un generale tedesco

WASHINGTON, 6. — L'Associazione americana degli ex-combattenti ebrei ha inoltrato oggi al Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti una richiesta affinché si pubblicamente denunciato un ex-generale tedesco, attualmente alle dipendenze del comando americano a Dachau, nella Germania Occidentale.

L'ex-generale ha assertedo che la camera a gas a Fern era un mezzo di contenimento del campo di Dachau non sarebbe stato altrettanto « un mezzo in seno degli alleati occidentali per ragioni di propaganda alla fine della guerra ».

I provvedimenti sono stati richiesti in un telegramma inviato al ministro della Difesa americano Thomas G. Gates dal presidente nazionale dell'Associazione degli ex-combattenti ebrei d'America, I. L. Feuer.

## Aspra battaglia all'O.N.U.

(Continuazione dalla 1. pagina)

sono rimasti completamente isolati, poiché per la mozione australiana hanno votato solo Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Canada. Peraltro l'Italia si è astenuta. Contro hanno votato tutti i paesi neutrali afro-asiatici, mentre i paesi socialisti e dell'America Latina si sono astenuti. Il voto di condanna della manovra di Mendez è stato schiacciante. Solo 5 sono stati i voti a favore, 45 contrari e 43 astensioni. Il significato politico della votazione è stato chiarissimo. All'appello di Mendez, che si poneva come alternativa all'appello di Nehru, non hanno risposto neppure tutti i paesi atlantici, che non se la sono sentita di prendere così chiaramente posizione per una manovra palesemente propagandistica e chiaramente anti-neutrale.

Anche le votazioni successive sono state indicate. Caduta la proposta Mendez, gli americani, con un intervento di Heister in appoggio ad una proposta argentina, hanno dato fondo a tutte le loro riserve per scristianizzare la mozione neutrale e renderla inerte. Ci sono riusciti, ma a caro prezzo come notava stamane il New York Times. Basta guardare i risultati delle diverse votazioni.

La richiesta argentina era di togliere la frase iniziale della mozione neutrale per un incontro tra il presidente degli Stati Uniti e il primo ministro sovietico. Ne veniva fuori la conseguenza che la ONU chiedeva una ripresa di contatti non fra i due leader ma fra i due paesi, URSS e USA. Il significato era chiaro: ridurre o minimizzare il rango di un generico appello alla precisa richiesta di un incontro tra il presidente e il primo ministro e contro la difesa fatta da Heister hanno parlato più volte Nehru e Menon, il delegato della Guinea e quello del Pakistan. Nehru, con tono drammatico e ironico, ha fatto notare che l'Assemblea non poteva votare un'assurdità, poiché fra l'URSS e USA i contatti esistono, sul piano diplomatico e politico, a tutti i livelli. Quel che manca è invece il contatto personale fra i dirigenti, la cui richiesta era proprio al centro della mozione neutrale.

L'esito delle votazioni è stato significativo, come si diceva, ha dimostrato che i paesi africani hanno seguito l'orientamento dei cinque neutrali. A favore dell'emendamento argentino-americano hanno votato 37 delegazioni, tra cui questa volta anche l'Italia, rapidamente finalizzata dopo l'astensione iniziale e, diciamo pure, dopo un intervento di Heister. Contro hanno votato 36 delegazioni e cioè tutti i neutrali e afro-arabi, più Svezia, Finlandia, Giordania, Venezuela, Bolivia, Cuba. Fra gli astenuti, oltre all'URSS e ai paesi socialisti si sono notati molti altri paesi interessanti come il Laos, la Libia, il Madagascar, il Messico, Panama, l'Austria, l'Ecuador, San Salvador, la Grecia, l'Iran. Il risultato è stato che solo per un voto è passato l'emendamento argentino-americano.

Le cose si sono ancor più chiarite, con l'intervento di Menon che ha sostenuto l'illegalità del risultato perché per fare accettare la modifica bisognava un settimanale milanese che se noi comunisti fossimo minoranza, nel movimento operaio italiano sarebbe forse più unitario e si andrebbe avanti più rapidamente verso il socialismo. Ecco non solo un'ipotesi assurda, ma un giudizio profondamente sbagliato. Forse che nella Germania occidentale, dove i comunisti sono non solo minoranza, ma addirittura illegali, i socialdemocratici stanno costruendo il socialismo? Forse che essi sono più a sinistra e più unitari? I comunisti sono in minoranza in Inghilterra; ma non vengono battuti i conservatori, che invece hanno respinto ogni tentativo di abbassare finora i gradini da un'altra anticamera.

Se si vuole una controprova, guardiamoci alla Francia, dove per respingere l'unità con i comunisti, che erano, come sono in Italia, la maggioranza del movimento operaio, i socialdemocratici di Guy Mollet hanno aperto la strada a De Gaulle. E in Francia oggi la nuova sinistra socialista purtroppo creata da una piccola minoranza deve riprendere a fatica e non senza qualche rimorso la via dell'unità operaia.

Non battersi contro la discriminazione politica anticomunista, intesa non solo a isolare i comunisti ma a ridurre i socialisti a una minoranza di un blocco centrista dominato dai gruppi borghesi, che vuol dire lasciare i comunisti al loro destino. Vuol dire indebolire e disarmare il movimento dei lavoratori, tentando di privarli delle sue forze più agguerrite e più sicure.

Se la Democrazia cristiana pone ancor oggi in campo la pregiudiziale anticomunista, non è certo per una sorta di inspiegabile pregiudizio psicologico, ma perché i democristiani non vogliono abbandonare la politica dei gruppi privilegiati, dei padroni del vapore, e sanno che i comunisti non si accontenteranno mai di una ra-

## Il discorso di Pajetta

(Continuazione dalla 1. pagina)

zione di zuppa al convento centrista dell'onorevole Moro.

## TELEVISIONE

(Continuazione dalla 1. pagina)

lanza alla quale la Rai è tenuta per legge a mantenere fedele. Se i commenti politici con il tono ferozioso che li distingue non saranno aboliti, non si potrà mai parlare di tono democratico della campagna elettorale. La jolla ha concluso auspicando che al più presto il Parlamento discuta e approvi una nuova legge che definisca la struttura amministrativa e politica della Rai-Tv. A questo fine sono giacenti in Parlamento quattro proposte di legge ormai da tre anni. Si tratta di prenderle immediatamente in considerazione dando la priorità alla proposta di inchiesta sulla Rai e sulla Televisione avanzata recentemente dai repubblicani.

Hanno quindi parlato lo on. Anderlini (PSI) che ha proposto al governo la soddisfazione del PSI per l'accettazione delle proposte sulla utilizzazione dei microfoni e dei teleschermi da parte delle formazioni politiche; l'on. Cervone (DC) che ha difeso la Rai-Tv polemizzando con il compagno La jolla; l'on. Reale (PRI) che si è dichiarato soddisfatto e ha detto concorde con le dichiarazioni scritte dalla realtà italiana.

Il compagno socialista Riccardo Lombardi ha dichiarato a un settimanale milanese che se noi comunisti fossimo minoranza, nel movimento operaio italiano sarebbe forse più unitario e si andrebbe avanti più rapidamente verso il socialismo. Ecco non solo un'ipotesi assurda, ma un giudizio profondamente sbagliato. Forse che nella Germania occidentale, dove i comunisti sono non solo minoranza, ma addirittura illegali, i socialdemocratici stanno costruendo il socialismo? Forse che essi sono più a sinistra e più unitari? I comunisti sono in minoranza in Inghilterra; ma non vengono battuti i conservatori, che invece hanno respinto ogni tentativo di abbassare finora i gradini da un'altra anticamera.

## MORO

(Continuazione dalla 1. pagina)

e consiglieri comunali democristiani. Anche ad Aversa si presentò una lista di « cattolici indipendenti » la cui costituzione è stata duramente attaccata dal Comitato civico locale. A Olbia, i d.c. dissidenti, con in testa l'ex sindaco ed altri assessori, hanno formato lista comune con fascisti e monarchici, mentre la sezione « ufficiale » del partito non riesce a mettere insieme i voti per presentare alle elezioni. In provincia di Latina i candidati della CISL sono stati esclusi dalle liste d.c. A Gaeta, la CISL ha reagito entrando in un collegio provinciale sotto il segno del PSDI col proposito di creare difficoltà al candidato democristiano.

## ALFREDO REICHLIN

Direttore

Michele Mellillo  
Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma l'UNITÀ è autorizzata a pubblicare giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini, 19. Telefono: Centralino 6200. RINASCITA: anno 2000, numero 10000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (con il lunedì) annuo 15.850, semestrale 4.400, trim. 2300. RINASCITA: anno 2000, semestrale 1.100 VIE NUOVE: anno 2000, semestrale 1.500 PUBBLICITÀ: Commissioni esclusive S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) tel. 45.24.57. TAR: Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni: 653.541, 42, 43, 45. TAR: millimetro colonna L. Commerciale: Cinecittà - 200; Echi spettacoli L. 150; Cronaca L. 100; Necessità L. 100; Assistenza Banche L. 400; Lettere L. 300

Stabilimento Tipografico GATE - Via del Taurini n. 19 - Roma

AVVISI ECONOMICI

71 OCCASIONI L. 50

MACCHINE da scrivere. Occasionissime lire 8000 oltre. Seriosissime garanzie. Noleggi. Scrittura a macchina. NOLEGGI 1500 mensili. Vastissimo assortimento CALCOGRAFICI, registratori cassa duplicatori (Unc. 200.000), macchine per scrivere, stampatori prezzi assolutamente imbattibili dalla concorrenza. Centro occas. n. 1. Pave. 3. XX Settembre - 471154 - 46562

LEZIONI COLLEGE L. 50

CENTRO STENOGRAFICO GRAFICO via Bufalo 126 (San Silvestro) Tel. 641362 - Corsi rapidissimi conseguimento attestato garantito stenografia, dattilografia, scrittura a macchina. Corsi serietà, onestà e rispetto. Corso serietà, onestà e rispetto. Corso serietà, onestà e rispetto.

STENOGRAFIA anche con macchine elettriche - Olivetti - 1000 mensili. San-gennaro al Vomero, 20 Napoli.

## Avevano preso terra nell'est dell'isola

# 27 terroristi intercettati mentre sbarcano a Cuba

Ucciso il capo del gruppo - Tra i terroristi vi erano tre americani

L'AVANA, 6. — Un comunicato governativo informa oggi che un gruppo composto di 27 uomini, fra cui tre americani, è stato intercettato mentre sbarcava ieri mattina presso sulla punta orientale di Cuba.

Nel comunicato diramato dal ministero delle forze armate si precisa che i 27 uomini provenivano dagli Stati Uniti ed erano sbarcati tra Baracoa e Moa, una località dove si è proceduto recentemente alla nazionalizzazione di una compagnia mineraria americana.

Il comunicato prosegue riferendo che il capo del gruppo, Armentino Faria, è stato ucciso nello scontro avvenuto con i militari cubani e che un altro membro della spedizione è rimasto ferito ed è stato fatto prigioniero. Gli altri uomini che hanno

## Il referendum istituzionale

# Il Sud Africa decide di divenire Repubblica

Hanno votato solamente i bianchi

JOHANNESBURG, 6. — I bianchi del Sudafrica hanno deciso che il loro paese costituzionale con a capo Elisabeth II, è diventato una Repubblica con un presidente quale capo di Stato.

I voti a favore della repubblica, infatti, costituiscono in questo momento la maggioranza assoluta dei votanti che ammontavano a 1.800.748. Come è noto dalla consultazione sono esclusi i negri 9.906.000 ed altri abitanti del Sudafrica, che non si sono recati al voto.

Mentre si debbono ancora conoscere i risultati di cinque distretti, i repubblicani hanno già un vantaggio di 67 mila voti.

Verwoerd, nel suo ultimo discorso in pubblico prima del referendum, ebbe a dichiarare che ogni mozione costituzionale sarebbe stata differente almeno fino ai primi dell'anno prossimo, vale a dire al momento della prossima sessione del parlamento.

Egli affermò inoltre, di non avere intenzione di presentarsi alla propria candidatura a Presidente della eventuale repubblica sudafricana, preferendo restare al posto di primo ministro.

## Il Mediterraneo luogo di scarico delle scorie atomiche?

PARIGI, 6. — Secondo la commissione francese per l'energia atomica il Mediterraneo dovrebbe presto diventare il luogo di scarico delle scorie radioattive.

Lo stabilimento atomico francese di Marcoule ha stivato circa 2000 tonnellate di scorie radioattive in 6500 recipienti metallici inondati. Secondo un progetto già approvato dall'Euratom tali recipienti saranno affondati 80 chilometri a sud di Antibes, ad una profondità di 2.500 metri.

## Rapporti diplomatici fra URSS e Laos

VIENTIANE, 6. — Il governo neutralista del Laos ha reso noto che il signor Vathana ha approvato la stipulazione di relazioni diplomatiche con la Unione Sovietica. Tra una settimana o due saranno nominati dai due paesi ambasciatori non residenti.

Il Governo reale del Laos ha preso anche in esame la proposta presentata dal Capo dello Stato cambogiano, principe Norodom Sihanouk, alla sessione dell'Assemblea Nazionale dell'ONU per la creazione di una zona neutrale in Indocina, che dovrebbe comprendere la Cambogia e il Laos. La Unione Sovietica, informa che il Governo ha inviato un telegramma al suo rappresentante all'ONU, precisando il suo atteggiamento circa la proposta.

## Stabilimento Tipografico GATE

Stabilimento Tipografico GATE - Via del Taurini n. 19 - Roma

AVVISI ECONOMICI

71 OCCASIONI L. 50

MACCHINE da scrivere. Occasionissime lire 8000 oltre. Seriosissime garanzie. Noleggi. Scrittura a macchina. NOLEGGI 1500 mensili. Vastissimo assortimento CALCOGRAFICI, registratori cassa duplicatori (Unc. 200.000), macchine per scrivere, stampatori prezzi assolutamente imbattibili dalla concorrenza. Centro occas. n. 1. Pave. 3. XX Settembre - 471154 - 46562